



Forum Racing Team - Associazione Sportiva Dilettantistica
www.forum-racing-team.com

LAIUGUEGLIA MTB CLASSIC 19-03-2006

Primo appuntamento della stagione 2006 si apre con una classicissima, la Laigueglia MTB Classic, a rappresentare il prestigioso Forum Racing Team saranno tre componenti della regione Piemonte, Hilip (Selvo Riccardo); Meacma (Massa Enrico) e Ivan 46 (Caggiari Ivan).

Data l'ubicazione della gara, in Liguria a Laigueglia, il team decide di sostare 2 giorni per non arrivare già stanchi alla gara della domenica.

SABATO 18-03-2006 1°GIORNO:

Ore 7.30 del mattino io (Hilip) mi presento a casa del mio compagno di avventure meacma, che mi avverte di non azzardarmi a suonare il campanello, altrimenti pena decapitazione da parte di sua moglie....., ma già conoscendo la mia puntualità, Enrico si fa trovare sul portone pronto con la sua bike e le valige....caricato tutto e sistemate le bike, ci dirigiamo verso casa di Ivan46 non sapendo cosa ci aspetta, ridiamo e scherziamo in macchina....

Ivan forse pensava di fare una regata e come buon compagno ha pensato bene di montare sopra la mia auto, un albero maestro con tanto di vela comprata apposta per l'evento....



....Enrico ed io stupiti aiutiamo a issare la vela sull'auto convinti di avere il vento a favore per tutto il tragitto Torino-Savona...ma in conclusione a meta tragitto Enrico decide, con il consenso mio e di Ivan di ripiegare "le vele" dato il notevole rumore che produceva....

Arriviamo a Laigueglia intorno alle 10.30, decidiamo di sistemare le valige nella camera dell'hotel "Le Palme" che scopriamo essere l'hotel dove si terranno il pasta-party e le premiazioni.....



Dopo aver sistemato il tutto, decidiamo (come i Team professionisti) di andare a provare una parte della gara, da subito io me ne esco dicendo “proviamo solo le due salite per non stancarci” ma alla fine per la felicità di Enrico abbiamo fatto metà gara.....



ecco la sua felicità.....



ma anche la sua felicità per la foto con Alberati della Kona Top Race incontrato con il resto del Team a provare anche loro il percorso della gara (copioni)....



Ultimi minuti prima dell'oscurita per scattare qualche fotografia di rito....Enrico (a destra) ed io



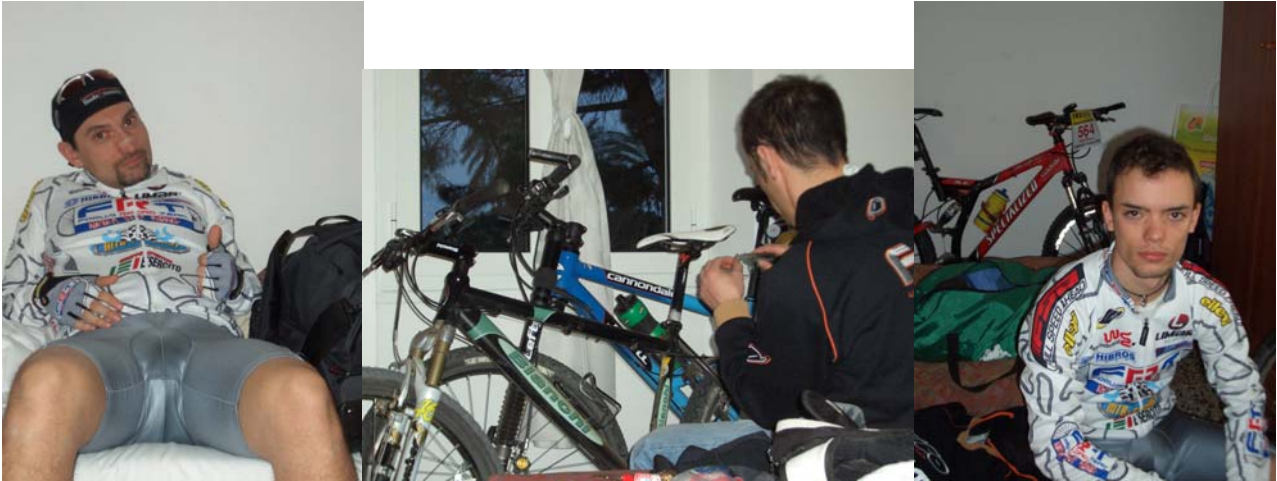
Tornati dal “pre-gara” in tempo per guardare la Milano-San Remo scendiamo di corsa per le scale per uscire ad acclamare i corridori, ma appena Ivan apre la porta dell’hotel non vediamo che gli ultimi corridori.....tristi e desolati decidiamo allora di mangiare qualcosa e di farci un giro per Laigueglia.

DOMENICA 19-03-2006 **RESOCONTO GARA:**

La mattina della gara sveglia alle 7.00!!!!ma alle 6.30 siamo già tutti svegli...scendiamo al ristorante per fare colazione e la facciamo in presenza del team OLYMPIA..decidiamo di sederci proprio dietro a loro per non sfigurare, con aria di sfida io e Enrico ci alziamo e ci dirigiamo verso il tavolo buffet della colazione, passando davanti al loro tavolo butto l’occhio e noto che mangiano come quando mangio io al cenone di capodanno, per non sfigurare lo faccio presente a Enrico e a testa alta ci riempiamo il piatto di marmellata miele biscotti cereali e chi più ne ha più ne metta...carichi come muli ci rimettiamo a sedere e iniziamo l’abbuffata....poi ad un tratto...silenzio.....una voce angelica e squilli di trombe annunciano l’arrivo di LUI.....Marzio Deho.....lentamente mi giro e con il biscotto ormai sciolto nella tazza dato il prolungamento dell’inzuppamento mi blocco....quasi non riesco a vederlo talmente emana una luce radiosa.....poi come a sentir cadere un piatto in terra, torno in me.

Con l’onore di aver fatto colazione insieme a uno dei più forti corridori nazionali, l’FRT torna in camera, erano solamente le 8.30 e nell’aria girava un’unica domanda C...O FACCIAMO FINO ALLE 10.00???

Questa era la situazione:



L'ora passa....e si fanno presto le 9.30....decidiamo di scendere per scaldarci...

RESOCONTO GARA:

Per l'edizione 2006 del **Laigueglia MTB Classic** circa 600 bikers si sono dati appuntamento nel caratteristico borgo marinaro di Laigueglia per festeggiare il prestigioso traguardo raggiunto delle 15 edizioni. La manifestazione savonese, da parte sua, per l'occasione introduce alcune novità sul percorso e per quanto riguarda l'appartenenza ai circuiti abbandona il Tour delle Alpi Marittime, di cui era un appuntamento fisso, a favore di quello ligure-piemontese del Savoia Classic.

Le modifiche apportate al tracciato evidenziano in maniera ancora più marcata le caratteristiche salienti delle precedenti edizioni, aumentando ancora di più la percentuale di single-track rispetto al totale del percorso, incontrando il favore ed entusiasmando ancora di più gli amanti dei sentieri stretti, ripidi e dei tratti tecnici.

Le variazioni introdotte inoltre, a mio parere, hanno migliorato le condizioni di sicurezza del percorso, in quanto i nuovi tratti, pur tecnici e a tratti impegnativi da guidare, richiedevano una velocità di percorrenza più bassa e quindi minori pericoli in caso di caduta del concorrente. Ancora una volta le previsioni del tempo del sabato non preannunciavano niente di buono, ma la mattina di gara il cielo, seppur grigio e coperto, non rovescia sul gruppo dei concorrenti pioggia, ma solo un forte vento, avvertibile soprattutto sul litorale.

Lungo l'impegnativo e tortuoso tracciato la folta vegetazione ripara i bikers dal vento, che risulterà avvertibile solo in alcuni single-track (quelli colpiti negli scorsi anni da un grave incendio e quindi privi di vegetazione) e lungo il caratteristico passaggio sulla spiaggia, dove quest'anno è anche sistemata la linea di arrivo.

A causa di un'inagibilità dell'ultima ora, gli organizzatori capeggiati dall'attivissimo e onnipresente Alessandro Saccu, sono costretti a rinunciare al palazzetto dello sport, sede logistica di tutti i servizi pre e post-gara negli anni precedenti. Ma a Laigueglia hanno la possibilità di avere un'alternativa altrettanto comoda e funzionale, quale l'Hotel delle Palme, dotato di un ampio giardino coperto all'interno del quale organizzare tutta la logistica.

Il tutto proprio di fronte allo striscione della partenza della gara. Velocissime le operazioni preliminari, nessuna coda per ritirare il pettorale, il pacco di gara, verificare le tessere e ritirare il chip Real Time dietro cauzione di 10 Euro, che saranno interamente riconsegnati alla fine della gara.

L'arco di partenza come tradizione è posizionato nel viale interno, Corso Badarò, dove i concorrenti in base al pettorale di partenza vengono suddivisi in tre ampie e comode griglie; nessun ingorgo all'ingresso e concorrenti pronti in attesa dello start, che puntualissimo viene decretato alle ore 10.00. Il serpentone multicolore si lancia lungo la statale Aurelia sulla salita di Capo Mele, percorsa poche ore prima dai 'cugini' stradisti della Milano-Sanremo.

La strada è completamente sgombra dal traffico automobilistico grazie ad un grande dispiego di vigili urbani e addetti alla sicurezza, che presidiano ogni possibile immissione sulla statale, in maniera capillare, come ho visto fare solo durante il transitto del Giro d'Italia o della stessa Milano-Sanremo. Superato il capo si prosegue sempre sulla statale in discesa, fino ad un bivio, prima dell'abitato di Andora, dove inizia un tratto di ripida salita sempre asfaltata, dove il

plotone è ormai allungatissimo senza soluzione di continuità tra il gruppo di testa e gli ultimi concorrenti.

Arrivati sulla collina che sovrasta Laigueglia, si entra finalmente nello sterrato, subito stretto con alcuni tornanti che, poco prima di Colla Micheri e del primo ristoro creano un ingorgo abbastanza caotico a causa di diversi concorrenti che cercano di superare i bikers in attesa del proprio turno passando al lato del sentiero in mezzo alla macchia mediterranea. Questo piccolo rallentamento però contribuisce a diluire i concorrenti lungo il tracciato e ad evitare ulteriori assembramenti.

Entrati nell'anello dei Mulini e nel successivo single-track nei pressi del campo sportivo sorpassare diventa molto difficoltoso almeno sino alla durissima salita del metanodotto che introduce al successivo sentiero del Sacro Cuore. Raggiunto il punto più alto del percorso diventa tutta discesa sino alla spiaggia di Laigueglia.

Nella prima parte della downhill sono state introdotte un paio di novità rispetto al tracciato degli anni scorsi, aumentando la percentuale di single-track ed introducendo un nuovo tratto tecnico e molto divertente. Stupenda come sempre la traccia che taglia in due la collina sovrastante il centro balneare e molto suggestivo l'ultimo tuffo a strapiombo sul mare con alcuni tratti veramente impegnativi.

Il secondo giro è fisicamente più duro rispetto al primo soprattutto per la presenza del durissimo strappo (introdotto una ripida scalinata) di Punta Taquara oltre un chilometro con pendenza costante tra il 20% il 30%, che conduce dopo un tratto podistico i bikers al ristoro di Colla Micheri. Ripercorso a ritroso un tratto del primo anello, si raggiunge la seconda novità del percorso, la 'discesa dell'acqua', meno estrema rispetto a quella 'del pino' percorsa nelle scorse edizioni, ma altrettanto, anzi a mio parere più, divertente da percorrere in mtb.

Il successivo tratto molto caratteristico (il sentiero di Mezz'Acqua) riporta nuovamente a Colla Micheri e a riprendere l'anello del 1° giro nei pressi del sentiero dei Mulini.

CONCLUSIONI

Bellissima gara, molto tecnica e dura

HILIP: 332° ASS; 6° CAT 3h29''

IVAN 46 : 296° ASS; 50° CAT 3h20''

MEACMA : 426 ASS; 66° CAT 4h17''